

RELAZIONE PROPOSITIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero della Giustizia del 5 novembre 1998, n. 437)

- Prima convocazione in data 29 aprile 2010 -
- Seconda convocazione in data 30 aprile 2010 -

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha qui convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, si rinvia alle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio civilistico e consolidato (costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) al 31 dicembre 2009 - corredati dalla relazione degli Amministratori sulla gestione e dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione – copia dei quali è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 8 marzo 2010 il progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio 2009 ed il progetto di bilancio del gruppo Datalogic relativo allo stesso periodo.

- 2. Conferimento dell'incarico di revisione ai sensi dell'art. 159, comma 1, D.Lgs. n.58/1998, per gli esercizi 2010 – 2018.**

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che è in scadenza l'incarico attribuito in data 19 aprile 2007 dall'Assemblea degli Azionisti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. relativamente alla revisione contabile ed alla certificazione del bilancio civilistico e consolidato per il triennio 2007-2008-2009 e che, considerando gli incarichi nel passato attribuiti alla stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 ottobre 2000 per il triennio 2001-2002-2003 ed in data 22 aprile 2004 per il triennio 2004-2005-2006, la durata complessiva degli incarichi attribuiti dalla Società a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha così raggiunto il limite di nove anni previsto dall'art. 159, comma quarto, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. In base a tale disposizione, infatti, dopo nove anni l'incarico di revisione contabile non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente. La Società si trova, quindi, nell'impossibilità di riconfermare l'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e deve identificare un nuovo professionista cui affidare la revisione contabile del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione Vi informa inoltre che, ai sensi dell'articolo 159, primo comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il Collegio Sindacale, dopo avere esaminato i preventivi ricevuti dalla Società da parte di diverse società di revisione iscritte all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. n.

58 del 24 febbraio 1998 relativi al conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società e del Gruppo per i prossimi nove esercizi 2010-2018, ha ritenuto di proporre l'attribuzione del predetto incarico alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla base dell'offerta da quest'ultima formulata.

Il Consiglio di Amministrazione Vi rimanda alla completa lettura dell'apposita proposta motivata redatta del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 159, primo comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché alla completa lettura della proposta di Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. Nomina del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica e che, pertanto, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a deliberare in ordine alla nomina per gli esercizi 2010-2012, ovvero sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, del Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due sindaci supplenti, oltre che a determinare la misura dei compensi, con le modalità e nei termini di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale attualmente vigente e della disciplina regolamentare applicabile.

4. Determinazione dei compensi agli Amministratori per l'esercizio 2010.

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2010, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente.

5. Piano di incentivazione di lungo termine per la parte destinata agli Amministratori dotati di particolari incarichi.

Con riferimento al quinto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di piano di incentivazione di lungo termine da destinarsi agli Amministratori dotati di particolari incarichi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 2389 del Codice Civile e nell'art. 20 dello Statuto Sociale attualmente vigente (di seguito il "Piano").

Il Consiglio di Amministrazione Vi informa che tale iniziativa è finalizzata a dotare la Società di un forte strumento di incentivazione e fidelizzazione delle persone che ricoprono ruoli strategici, determinanti per il successo della Società e del Gruppo.

Orientare la *performance* delle "persone chiave" (*key managers*) verso i risultati strategici, collegando al tempo stesso parte della remunerazione agli obiettivi raggiunti in tema di ottimizzazione del risultato operativo lordo (di seguito "EBITDA") e di generazione di cassa, rappresenta un fattore di successo fondamentale. Ne danno prova la crescente attenzione degli investitori istituzionali e le esplicite richieste di attuazione di tali iniziative formulate da taluni di essi. Per le sue finalità e caratteristiche si ritiene che il Piano possa riflettersi positivamente sull'andamento gestionale, essendo idoneo a stimolare il massimo impegno degli Amministratori che ricoprono particolari incarichi rispetto al conseguimento di obiettivi di crescita.

Il Piano che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione prevede una condivisione con i beneficiari degli obiettivi raggiunti in tema di ottimizzazione dell'EBITDA e di generazione di cassa in un periodo determinato, ovvero gli esercizi 2009-2012, rendendo così più trasparente e chiaro, rispetto agli strumenti di incentivazione comunemente usati, il rapporto esistente tra obiettivi raggiunti ed incidenza dei beneficiari (con l'apporto del proprio lavoro) sullo stesso; senza alcun condizionamento infatti di fattori esterni a tale rapporto quale, ad esempio,

l'andamento del titolo in borsa che, purtroppo, spesso prescinde dall'effettivo raggiungimento degli obiettivi in tema di ottimizzazione dell'EBITDA e di generazione di cassa. Tale strumento si ritiene essere gradito al mercato in quanto ritenuto fortemente incentivante per i destinatari, poiché il beneficio ad esso connesso dipenderà dall'effettiva creazione di valore anche per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita a demandare allo stesso la redazione di un apposito regolamento attuativo del Piano che prevederà in modo particolareggiato le condizioni e le modalità per l'attuazione del Piano stesso, di cui si indicano qui di seguito le linee guida sottoposte alla vostra attenzione per approvazione.

Obiettivi del Piano.

Il Piano è proposto al fine di incentivare e fidelizzare il *top management* del Gruppo Datalogic che riveste un ruolo decisivo nel perseguimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo Datalogic stesso.

Il Piano proposto costituisce, infatti, per i relativi destinatari un incentivo a restare presso il Gruppo Datalogic stimolandone il rendimento. In tal modo, i destinatari sono resi compartecipi dei risultati aziendali e viene quindi promosso l'allineamento degli interessi di coloro che rivestono funzioni essenziali per il Gruppo Datalogic con gli interessi degli Azionisti.

Peraltro, l'adozione del Piano è importante per la sua capacità di favorire il lavoro di squadra e la gestione di lungo periodo, essenziali nel momento in cui la Società si accinge ad affrontare nuove sfide.

Si sottolinea, inoltre, come uno dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento affinché le azioni ordinarie della Società possano rimanere quotate presso il Segmento Titoli con Alti Requisiti (STAR) del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. sia costituito dal fatto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, sia costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Infine, l'adozione del Piano è in linea altresì con il Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., codice al quale la Società aderisce, le cui disposizioni prevedono che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti nel medio-lungo periodo, e pertanto legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati.

Destinatari del Piano.

Il Piano è destinato esclusivamente ad amministratori e *managers*.

Ammontare massimo dell'incentivo oggetto del Piano.

L'ammontare dell'incentivo oggetto del Piano sarà equivalente ad un importo massimo pari al 10% dell'EBITDA prodotto negli esercizi 2009-2012.

Modalità di calcolo dell'incentivo oggetto del Piano.

Il calcolo dell'incentivo oggetto del Piano sarà basato (i) sul raggiungimento di obiettivi aziendali, ovvero un articolato mix tra EBITDA e generazione di cassa, e (ii) sulla valutazione della *performance* individuale (quest'ultima, con un impatto circoscritto al 50% della quota di incentivo astrattamente spettante al beneficiario).

Liquidazione dell'incentivo oggetto del Piano.

Il pagamento dell'incentivo oggetto dal Piano avverrà solo al termine del periodo di riferimento, ovvero a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Altre condizioni.

Per quanto riguarda l'unico amministratore dotato di particolari incarichi destinatario del Piano, ovvero l'Amministratore Delegato della Società, si precisa che il Piano prevede (i) l'assegnazione di un incentivo equivalente ad un importo massimo pari al 18% dell'incentivo totale oggetto del Piano stesso, e che (ii) il calcolo dell'incentivo di cui al punto (i) sarà basato esclusivamente sul raggiungimento di obiettivi aziendali, ovvero un articolato mix tra EBITDA e generazione di cassa nel periodo 2009-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, Vi invita a deliberare in merito:

- a) all'approvazione del Piano, da destinarsi agli Amministratori dotati di particolari incarichi, così come delineato nella presente relazione propositiva;
- b) al mandato da conferire al Consiglio di Amministrazione per la redazione del regolamento attuativo del Piano definendo così le condizioni particolari del Piano stesso, sentito anche il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D.lgs. 58/1998.

Con riferimento al sesto punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle medesime ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

In relazione a tale argomento, si rimanda alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A – Schema n. 4 - della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni.

7. Delibere in merito all'eventuale sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2009.

Con riferimento al settimo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che in data 1 luglio 2009 e in data 5 novembre 2009 sono intervenute le dimissioni con decorrenza immediata dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società rispettivamente dei Consiglieri Roberto Tunioi e John O'Brien, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2009, e che tali dimissioni rendono opportuna la delibera dell'Assemblea in merito all'eventuale nomina di nuovi Amministratori, in sostituzione di quelli cessati, ovvero alla riduzione del numero degli Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto Sociale attualmente vigente e alle norme di legge in materia.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale.

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in merito alla proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto Sociale al fine di introdurre una disposizione volta a regolare espressamente le modalità di reintegro della composizione del Consiglio di Amministrazione in caso di dimissioni o comunque di cessazione della carica da parte di uno o più membri del Consiglio.

In relazione a tale argomento, si rimanda alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A – Schema 3 - della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Lippo di Calderara di Reno (Bo),

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Romano Volta